

Il papà è in terapia intensiva: i figli si inventano “Radio Enzo” per stargli vicino

Pubblicato: Venerdì 22 Gennaio 2021



Dal 27 ottobre loro padre è in terapia intensiva. Per stargli vicino, i figli si sono inventati “Radio Enzo” per fargli giungere la propria voce di incoraggiamento.

Enzo, 65 anni, noto e apprezzato professionista di Garbagnate Milanese, ad ottobre ha sfortunatamente “incontrato” il virus in una forma abbastanza aggressiva. Un’ambulanza lo ha portato all’ospedale di Legnano, dove dopo poco tempo è stato trasferito in terapia intensiva.

Da quel giorno la famiglia e i numerosi amici non hanno potuto più vederlo: gli unici contatti, come in tanti altri casi, sono stati solo “virtuali”. Le condizioni sanitarie del 65enne sono diventate severe, ci sono stati vari problemi e si sono resi necessari alcuni interventi che gli hanno consentito di superare, non ancora del tutto, la difficile situazione, tanto che ancora oggi, **dopo tre mesi, Enzo rimane in terapia intensiva senza poter comunicare con la famiglia.**

Per superare la distanza e il dolore, non solo fisico, ma anche psicologico che tale situazione comporta, i figli (insieme ad un amico e alla moglie) si sono inventati una soluzione tecnologica innovativa. Non bastano più solo i contatti resi possibili tramite il personale sanitario, al quale va la riconoscenza di tutti per la tenace pazienza ed abnegazione dimostrata, serve qualcosa di più.

E facendo leva sulla passione per la musica di Enzo, i familiari, la moglie Claudia e soprattutto **i figli**

hanno creato “Radio Enzo”, per far giungere la propria voce ed incoraggiamento all’uomo.

Utilizzando un programma di registrazione, **hanno messo insieme alcuni brani musicali, i preferiti dal padre, insieme ai loro incoraggiamenti vocali.** Il file così creato viene inviato al tablet dell’ospedale e il personale della terapia intensiva lo fa ascoltare ad Enzo.

Questa originale iniziativa ha riscontrato il favore anche dei medici, e **si spera di poterla estendere ad altre persone nella stessa condizione.** Ma non solo: il logo creato per la radio verrà stampato sulle magliette, che saranno poi vendute e il ricavato dato in beneficenza.



L’obiettivo è di far conoscere l’originale iniziativa e allargarla, con l’auspicio che non solo Enzo, ma tutte le persone che soffrono, unitamente ai loro familiari e al personale sanitario possano presto superare questa difficile lotta quotidiana.

di Francesco Miseo